

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-5999 del 10/11/2017
Oggetto	FCPPA3362. DINIEGO ALLA RICHIESTA DI DEROGA AL DMV PER IL PRELIEVO ESISTENTE AI SENSI DEL COMMA 4 ARTICOLO 58 DELLE NORME DEL PTA .USO: IRRIGAZIONE AGRICOLA. CONCESSIONARIO: BOCCHINI GIANCARLO
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6215 del 09/11/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno dieci NOVEMBRE 2017 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena

Unità Gestione Demanio Idrico di Forlì - Cesena

OGGETTO: DINIEGO ALLA RICHIESTA DI DEROGA AL DMV PER IL PRELIEVO ESISTENTE AI SENSI DEL COMMA 4 DELL'ARTICOLO 58 DELLE NORME DEL PTA

USO: IRRIGAZIONE AGRICOLA

CONCESSIONARIO: BOCCHINI GIANCARLO

PRATICA FCPA3362

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 07 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i.; il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 “Riforma del sistema regionale e locale” e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 59/2016 avente ad oggetto “Direzione Generale. Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni” e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;

- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004 n. 7 e s.m. e i. in cui al Titolo II, Capo II sono contenute le disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4 concernente le disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1781/2015 "Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (carichi inquinanti, bilanci idrici e stato delle acque) ai fini del riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2012" e n. 2067/2015 "Attuazione della direttiva 2000/60/CE: contributo della regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2021";

VISTO inoltre:

- la determinazione dirigenziale Arpae n. DET-AMB-2017-3080 del 16/06/2017 di sospensione dei prelievi dai corsi d'acqua nel territorio di competenza della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 103 del 16/06/2017 che prevede la dichiarazione dello stato di crisi regionale fino al 30 settembre 2017 nel territorio regionale connesso al contesto di criticità idrica;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 870 del 16/06/2017 che contiene disposizioni per fronteggiare la crisi idrica 2017 ed in particolare le modalità di presentazione e autorizzazione di domande di prelievo di risorsa idrica superficiale in deroga al rispetto del DMV come previsto dall'art.58 delle Norme del Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvato con Delibera dell'Assemblea Legislativa n.40 del 21 dicembre 2005;

DATO CONTO che:

- relativamente al corso d'acqua fiume Pisciatello è pervenuta, con protocollo PGFC/2017/11094 in data 21/07/2017, la domanda completa di deroga al DMV per prelievo esistente dal fiume Pisciatello, concessione pratica **FCPA3362**, da parte del Sig. Bocchini Giancarlo;
- in data 01/08/2017, con PGFC/2017/11706, questa Struttura SAC ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241/90 e s.m.i. e avviso di indizione della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 comma 2 della medesima legge, alla Regione Emilia – Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici, al fine della valutazione congiunta;
- in data 02/08/2017 con PGFC/2017/11703 la Regione Emilia – Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici ha espresso parere negativo alla richiesta di deroga in quanto sono disponibili nelle immediate vicinanze fonti di approvvigionamento idrico alternative;

VISTE:

- la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art.10-bis della L. 241/90 e s.m.i. del 03/08/2017 con PGFC/2017/11781 inviato al Sig. Bocchini Giancarlo
- le osservazioni e i chiarimenti richiesti dal Sig. Bocchini Giancarlo con PGFC/2017/12108 a seguito del preavviso di diniego;
- la risposta di questa Struttura del 10/08/2017 con PGFC/2017/12211 al Bocchini Giancarlo in cui si evidenziano le fonti di approvvigionamento alternativo nelle immediate vicinanze confermando il diniego;

CONSIDERATO che la Regione Emilia Romagna ha confermato il parere negativo anche dopo le osservazioni e i chiarimenti richiesti dal Sig. Bocchini Giancarlo;

RITENUTO di procedere al diniego della domanda di deroga presentata dal Sig. Bocchini Giancarlo, C.F.: BCCGCR47B17C574W;

SU PROPOSTA del provvedimento, acquisita in atti, resa dalla Responsabile del procedimento Dott.ssa Anna Maria Casadei dell'Unità Gestione Demanio Idrico di Forlì, appartenente alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Forlì-Cesena, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/9;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di **diniegare**, in conformità al parere negativo espresso dalla Regione Emilia – Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici, al **diniego** la domanda di deroga relativamente al corso d'acqua fiume Pisciatello ad uso irrigazione agricola per prelievo esistente da parte del Sig. Bocchini Giancarlo, C.F.: BCCGCR47B17C574W: Pratica **FCPPA3362**;
2. di archiviare la domanda;
3. di disporre la comunicazione telematica del presente provvedimento al destinatario alla pec: bocchini.giancarlo@cia.legalmail.it;
4. che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico Arpae e sarà consegnata al concessionario una copia conforme solo se richiesta;
5. ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
6. che avverso il presente atto è possibile proporre opposizione, entro 60 giorni dalla ricezione, al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 18, 140 e 143 del R.D. 1775/1933 e all'Autorità Giudiziaria ordinaria ai sensi del D.Lgs 02/07/2010 n. 104 art. n. 104 art. 133 c. 1) b.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)*

****documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente***

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.